

INSERZIONI - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-86) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50.00
Semestre 25.00
Trimestre Lire 18.00
Mese 4.60

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Pubblicità in abbonamento 4. a pagina L. 0.40 - Pagina di testo L. 0.30 - Cronaca L. 1 - Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

Importazione di torrelli per le due razze di pianura

La Commissione Zootechnica Friulana apre una prenotazione per l'importazione di torrelli delle due razze di pianura. A norma delle disposizioni vigenti e compatibilmente coi mezzi disponibili, verranno assegnati contributi in misura variabile del 25 al 50 per cento del prezzo dei torrelli, a seconda che si tratti di torrelli impresari, di stazioni sociali di razza o di Società di Allevatori, purché con questi riproduttori si aumenti il numero dei riproduttori approvati in ogni regione d'allevamento.

Non possono quindi aspirare a premi coloro a quali si limitassero a sostituire riproduttori già esistenti. Le spese generali di acquisto ed importazione resteranno, in ogni caso, a carico della Commissione Zootechnica Friulana.

Le prenotazioni si accettano presso lo Ispettorato Zootechnico Provinciale sino a tutto marzo p. v., purché vincolate da depositi cauzionali di entità varia a seconda della razza e del titolo che i singoli prenotatori potranno avere per concorrere ai contributi sancionati.

Zootechnica di montagna
La Commissione Zootechnica Friulana ha diretto ai veterinari e cattolici della montagna e per conoscenza ai sindaci e fattorie sociali, un invito a rispondere ad una specie di questionario, nell'intendimento di prendere a tempo le misure dirette a favorire il più razionale assetto delle pubbliche stazioni di montagna. Nella seconda metà di marzo verrà indetta una visita ai soggetti segnalati.

Per lo stato giuridico delle Latterie Sociali e Turnarie

L'Agricoltura Friulana pubblica: E' stata più volte affacciata la difficoltà nella quale si trovano molte delle nostre piccole Latterie Sociali, che non desiderando di assumere la forma legale di Società Anonima Cooperativa, la quale porterebbe ad una notevole complicazione nelle loro semplicissime funzioni amministrative, si trovano in condizioni di non sapere come procedere alla intestazione delle rispettive proprietà sociali, e specialmente del fabbricato. Lo scopo di studiare la possibilità e le forme con le quali potrebbe ottenersi che alle Latterie non aventi scopi commerciali (come gran parte delle nostre) venisse concessa una forma di riconoscimento giuridico, il quale permettesse di regolarizzare la loro personalità economica senza esporle ad eccessive formalità burocratiche e complicazioni amministrative (come per esempio per le Mutue bestiami), ad invito della Presidenza della Cattedra Ambulante, si riunirono lunedì scorso presso la Direzione Provinciale della Cattedra l'on. avv. A. Cristofori, l'avv. E. Zoratti, il rag. Ferrini direttore della Cassa di Risparmio, il prof. Marchettano direttore della Cattedra, il cav. E. Tosi, ispettore per Cascioficio, il dott. Dorta della Sezione di Udine.

Nominato presidente l'on. Cristofori, e riconosciuta dai convenuti l'opportunità di cercare una soluzione che faciliti alle Latterie Sociali l'assunzione della veste legale si discusse largamente sulla forma che potrebbe all'uopo essere invocata e sui modi di ottenerla. Prevalse il concetto che le Latterie sociali o turnarie aventi per scopo soltanto la lavorazione del latte e la distribuzione dei prodotti derivati ai rispettivi soci escluso ogni funzione commerciale debbano piuttosto considerarsi come mutue che come Società Cooperative. Su questa base sarà studiata la forma migliore di riconoscimento legale ad esse adattabile, e l'azione da svolgersi col Ministero perché possa venire applicata. L'on. Cristofori, e l'avv. Zoratti rimasero incaricati di riferire in proposito per una successiva adunanza.

CIVIDALE Per il grande Mercato di marzo

Come abbiamo annunciato il 20 marzo seguirà il mercato cavalli ormai tradizionale. Il concorso ai premi per gruppi è esteso ai possessori di cavalli per gruppi steso ai possessori di cavalli di qualsiasi razza e paese, e così anche la Mostra ai premi per le vetture e finimenti non ha limiti di località. Le iscrizioni per prendere parte a tali concorsi si ricevono presso la Sede del Comitato Agrario fino alle ore 12 del giorno 28 marzo. I concorrenti ai premi dovranno presentare gli animali iscritti alle ore 9 del giorno 29 nell'apposito piazzale del Mercato Equino fuori Porta Borgo di Ponte. La proclamazione dei premi verrà fatta il giorno stesso della Mostra.

MARTIGNACCO

Quasi quattordici secoli, a tavola

Gaia e caratteristica l'adunata promossa dall'egregio sig. Ugo Piccinini, procuratore dei conti di Prampero. Egli, con gentile pensiero, volle riunire a banchetto tutti i capifamiglia della vicina frazione di Tzareano, in casa del mutilato di guerra Giuseppe Conte. Fra tutti, gli intervenuti raggiungevano la bellezza di 1363 anni! Eppure, quattordici secoli non pesavano sui loro stomaci e non immalinconivano i loro cervelli! Difatti mangiarono e bevettero tra di più fraterna allegria e se la godevano un mondo ascoltando, negli intermezzi la musica briosa diretta dal maestro Vigint, e lanciando brindisi di ogni genere - simpaticamente scherzosi - ed evviva...

ARTA

La Scuola di Cascioficio Piano

Il 9 marzo prossimo verrà riaperto l'annuale corso teorico di cascioficio presso il R. Osservatorio di Cascioficio annesso alla Lattoria di Piano d'Arta.

Le lezioni teorico-pratiche avranno luogo tutti i lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana fino al 2 aprile prossimo e saranno tenute dal direttore del R. Osservatorio prof. E. Tosi. Alle lezioni di cascioficio saranno intercalate alcune sulle nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame a cura della Cattedra Ambulante sezione di Tolmezzo.

Le domande di iscrizione devono essere inviate entro il 5 marzo prossimo al R. Osservatorio di cascioficio corredate dai documenti prescritti. Non saranno ammessi al corso allievi di età inferiore ai 18 anni, né superiore ai 40.

SEGNACCO

Una dichiarazione

(21) Vi preghiamo di pubblicare la seguente dichiarazione attestante la mancanza di scrupolo in due cessanti amministratori: «Io, Tomat Luigia di Segnacco dichiaro di avere ricevuto dal Comitato fascista di assistenza civile di Tarcento la somma di lire 41.30 a rimborso della somma versata dalla defunta mia sorella Fivrenza al sig. Baselli Francesco di Segnacco per un pranzo consumato dai signori Della Giusta Giovanni e Andreoli Gio. Batta e che hanno voluto si offrisse loro, promettendo, e poi non mantenendo, di interessarsi, nella loro qualità rispettivamente di sindaco e di assessore del Comune di Segnacco, affinché la mia povera sorella ottenesse di riscuotere gli arretrati di sussidio dovuti al defunto figlio, quale richiamato alle armi durante la guerra italo-austriaca».

Il Comitato fascista, trattandosi di una bisognosa, ha anticipato la somma, nella vana attesa che i suddetti signori si decidessero a versare la loro quota della somma spesa per il pranzo.

Grazie!
La Presidenza.

TARENTO

Il segretario del Fascio condannato in Pretura

(21) Il Pretore ha ieri condannato il segretario politico del Fascio a cento lire di multa ed alle spese processuali per una mancata restituzione di un'asta di bandiera bianca ed a trenta giorni di reclusione ed alle pene di lire 100 per un incidente politico occorsogli in Segnacco fin dall'anno scorso, escludendo dal beneficio dell'amnistia e della condizionale. Nessun commento hanno avuto i fascisti presenti al dibattimento. Il condannato ricorre in appello.

TRICESIMO

Veglia Mascherata

Giovedì Grasso, 28 corr., tradizionale veglia mascherata nella sala teatrale Angei (gentilmente concessa), indetta ed organizzata dalla Società corale «Luigi Cuoghib». La distinta orchestra diretta dall'egregio maestro Pignoni Augusto, suonerà un nuovissimo repertorio ballabili, creazione 1924, e sarà rievocato per l'occasione il famoso valzer del 1870: «Ce ustu Tressin». Alle ore 23 saranno assegnati i premi dai lire 100, 50, 25 alle migliori coppie d'anziani, alle quali si fa obbligo di eseguire tre ballabili: Foxtrot, one step, e valzer; sulla cui esecuzione di ballo giudicherà la Commissione, inappellabile. Servizio di corriere ed auto da e per Tarcento. Buia e Nimis e servizio tramviario speciale con Udine. Sono pervenute già numerosissime adesioni e si prevede un concorso straordinario di gruppi mascherati. E' assicurato l'intervento del famoso gruppo The Mexican Club. Tutti a Tricesimo la sera del Giovedì Grasso!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Monumento o Casa di Ricovero ad onore di Caduti?

A «Tristi Schermaglie»
Tre nomi, compreso quello di un laureato, sotto una mezza pagina di prosa inconcludente, satura solo di magnifiche insolenze, via, è troppo! Una parola di risposta però, con il gentile consenso di questo Giornale, va pur detta, a quegli egregi signori, e proprio da quell'Onore, che non vagola, che non naviga mai per i monti della luna, ma che ha sempre sventuratamente vissuto a contatto con la realtà. E la realtà è questa:

«In un paese di milioni come il nostro (frase a te tanto cara, questa, P. Barbui, vero? quante volte hai aperto i comizi proprio così!), si potrebbe erigere e il Monumento ai Caduti e la Casa di Ricovero; siamo d'accordo. Ma, con tutti i milioni che hanno a S. Vito domicilio fisso, in cinque anni si sono raccolte trentamila lire per il Monumento ai Caduti. Altre se ne potranno raccogliere, è vero, ma si arriverà poi a costruire un monumento artisticamente degno, che valga ad esprimere la grandiosa bellezza del sacrificio per la Patria e per la Giustizia; oppure si erigerà un ricordo, in piena regola con una Commissione di Belle Arti, si capisce, ma tale da poter figurare nella Piazza di un villaggio?»

Se Piero Barbui, se il dott. Stufferi riusciranno a far erigere un'opera artisticamente bella a ricordo dei nostri Eroi e a decoro della cittadina nostra, sinceramente, noi, proprio noi, saremo i primi a plaudire. Ma dato l'ambiente, com'è, e non come dovrebbe essere - ci teniamo ad insistere sull'impiego delle 30 mila lire per erigenda Casa di Ricovero, convinti che tale sia la volontà, tale il desiderio, della grandiosa maggioranza del popolo nostro.

Provino i signori del Comitato ad interrogare i cittadini migliori, proprio quelli che, oltre a saper afferrare le lustre esteriori della pietà e della dignità, ne sentono il fascino profondo e misterioso, provino, se così lor piace, ad indire un referendum e sentiranno la risposta.

Un Comitato Pro Monumento ai nostri Eroi dev'essere ecc. fedele del pensiero pubblico; così noi poveri beati, crediamoci; se però, lor signori vogliono ascoltare soltanto la propria voce, si accomodino pure, non dimenticando per questo, che le insinuazioni e le ingiurie non hanno avuto mai virtù dimostrative. Discenda dall'Olimpo tutto il rispettabilissimo Comitato e al di fuori e al di sopra di ogni preconcetto personale ponderi serenamente le nostre modeste osservazioni, che sono poi quelle del gran pubblico. Sarà tanto di guadagnato per la nostra S. Vito.

L'Omone

Egregio signor Direttore
Permetta a me, quale Presidente dell'Ente di Beneficenza e della Casa di Ricovero, una breve risposta alle «Tristi Schermaglie» di cui la cronaca di S. Vito nel suo giornale di ieri.

Siccome in detto trafiletto si allude indubbiamente a me, mentre io, con l'articolo che ha tanto urtato i nervi ai firmatari delle «Tristi Schermaglie» (Piero Barbui, Antonio Perosa e dott. Mario Stufferi), c'entro come i cavoli a merenda, è naturale che interloquisca per rispondere al signor Piero Barbui: che se il fare qualche cosa per il proprio paese ed in specie per i poveri, significa ambizione, tale ambizione io me la tengo, come mi tengo il «MIO» senno, la «MIA» intelligenza - la «MIA» retitudine, tutte cose che mi permettono, pur facendo del bene, di campare onestamente la vita.

Nello Pianello
che non è l'omone

PORDENONE

Cade dalla bicicletta

Ieri è accaduta una grave disgrazia al signor Giuseppe Quaglia proprietario della trattoria ai cacciatori. Mentre transitava per via Bertossi, cadde dalla bicicletta producendosi una ferita abbastanza grave alla testa.

Venne ricoverato in Ospedale.

MAIANO

Veglionissimo

Sabato 23 corr., nella sala centrale, artisticamente addobbata per l'occasione, avrà luogo il secondo «Veglionissimo», che non mancherà di ottenere, certo, l'esito felicissimo e soddisfacente del primo. L'ultima corriera partirà da Udine (Albergo al Friuli) alle ore 16.30 di sabato.

MEDUNO

Atti benefici

Il mutilato di guerra Maor Luigi impiegato presso l'Esalorio consorziale di Meduno, ebbe a rilevare all'asta, per una somma esigua, una casa in mappa di Meduno. Egli, che avrebbe potuto avvantaggiarsene rivendendola, preferì cederla, senza ritrarne un soldo di lucro, all'Asilo Infantile locale. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto in parola plaudì l'atto nobilitante generoso del cedente e per segnalarlo versò lire 50 all'Associazione Mutilati di Spilimbergo, della quale fa parte lo stesso sig. Maor.

TOLMEZZO

Il sottoprefetto trasferito

Il sottoprefetto cav. Limone, in seguito a disposizioni ministeriali, è stato trasferito da questa alla sottoprefettura di Castelnuovo Garfagnana.

PAULARO

Echi dell'ultima festa patriottica

A proposito della corrispondenza mandataci sulla cerimonia per l'inaugurazione della Sezione ex Combattenti, stampata su «La Patria» del 12 corr., riceviamo le seguenti

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, presidente della Sottosezione Mutilati di Paularo, a scanso di equivoci, e per la pura e semplice verità, ch'egli può confermare con prova di fatto dichiara che la bandiera della Sottosezione da lui presieduta in uno alla propria rappresentanza sociale, partecipò con onore e sedetè alla intera cerimonia dell'inaugurazione, e si mosse lievemente e per puro caso, quando il commissario R. di Paularo era giunto al termine della propria orazione e non allorché il R. Commissario portava l'adesione completa ed incondizionata del signor Sottoprefetto di Tolmezzo, come il corrispondente di Paularo scrive con inesattezza forse voluta.

L'affiere, da parte sua, s'accostò al sottoscritto per ricevere ordini inerenti l'accompagnamento del giardinetto alla sede della Sezione ex Combattenti.

Quindi, nessun «atto inconsulto del Presidente dell'Associazione Mutilati» e nessuna opposizione da parte dell'affiere.

Si osserva dunque che l'insinuante e ingenuo corrispondente anche questa volta ha pescato male... dimostrando così, che gli è necessaria una maggiore calma riflessiva, e soprattutto un più rispettoso amore della verità.

Il sottoscritto che non vide mai luocole per lanterne, avverte che da parte sua l'ignoto corrispondente che non ebbe mai motivo di malanimo verso la persona dell'ill.mo signor Sottoprefetto di Tolmezzo, ch'egli rispetta ed onora se mai l'animo del sottoscritto fosse tale da portare risentimento contro persone, potrebbe tuttal più nutrire qualche sentimento contro il «Regio Commissario di Paularo» signor Biasutti Romano dal quale il 5 febbraio c. m., nell'Ufficio municipale fu trattato male e con arrogamento, solo perché il sottoscritto, mutilato d'una gamba, non s'adattò pavidamente a subire ingiusta offesa inviategli per lettera dal sig. Commissario predetto.

Tanto ripeto, per la pura e semplice verità, senza rinunziare alla fiducia che per le cose giuste ed oneste provvederà chi ne ha la competenza.

Ossvaldo Tarusio
Presidente Sottosezione Mutilati di Paularo.

AMARO

Per le elezioni

Domenica sono indette le elezioni amministrative. Il comitato elettorale ha diramato un appello a tutti i paesani, invitandoli a votare la seguente lista:
Pozzi Valentino Tamburini cavaliere Andrea, Manaridisi Giusto, Tamburini Giacomo, Zanella Antonio, Rainis Antonio, Monari Daniele, Rainis Giuseppe, Tamburini Lino, Dell'Angelo Daniele, Zanella Giuseppe, Iesse Antonio, Pocoli Paolo, Rossi Augusto, Rossi Antonio.

NOSTALGIE

Uei sta in Friul, cul, ora i bonc' amis
Che mi fevelin, cul, guo stes langaz
Uei sta cui miei, cul, tal guo pais.
Oh ce tant miur murì là che si nàs!
Di vianù vè grant, l'è biel, al rint curiòs
Di montù, di giòddù, di là
Ziravù in lunc e in larc, e no son pòs
Chei tai che von pat moni sense tornà.
Ma jò no bram gran lassà 'ste tiare
Furlane che, par me, jè dut il Mont,
Nance par viòdi la ciosse plui rare!
No uei lassà il guo nit par nissun cont,
Parcè se lu lassà o soi sicur
Che, pal daldr, mi sclopares il cùr!
Gurizze, fevrà dal 1924.

FABIO GALLIUSI.

Fra Libri e Giornali

LA LEGGE ELETTORALE POLITICA (Testo unico 13 dicembre 1923 N. 2694) con introduzione e note del dottor Giuseppe Stefani (Trieste, 1924).

Segnaliamo, fra le molte pubblicazioni apparse recentemente sulla nuova legge elettorale, il manuale compilato dal collega dott. Giuseppe Stefani e pubblicato dalla «Biblioteca Giuridica dell'Osservatorio Tricesimo». Il volume che si raccomanda per l'abbondanza del materiale raccolto intorno alla riforma del nostro elettorato politico, contiene le due relazioni presentate dal Governo al Parlamento, il Testo integrale della legge commentato articolo per articolo da note ispirate soprattutto a finalità pratiche, un indice analitico che permette qualsiasi immediata ricerca. Precedente un ampio studio, condotto con serietà di metodo e larghezza di ricerche, sullo svolgimento storico dei sistemi elettorali nazionali e sulle cause politiche e giuridiche che hanno indotto il Governo del Fon. Mussolini all'attuale riforma.

Il volume fa parte, come abbiamo detto, della «Biblioteca Giuridica dell'Osservatorio Tricesimo». L'importante iniziativa editoriale sorta un anno fa a Trieste, col piano del Governo nazionale allo scopo di rendere praticamente meno ardua l'opera di unificazione legislativa fra le vecchie e le nuove Province, che si sta ora alacremente promovendo nelle terre redente.

CORTE D'ASSISE

Un truce delitto per rapina a Valvasone

Ieri ha avuto inizio il processo contro Giuseppe Avoleo di Luigi di Valvasone, sui vent'anni, imputato:

1) di omicidio qualificato, per avere nella sera del 24 dicembre 1922, a S. Antonio di Valvasone, con premeditazione per consumare una rapina e per sopprimere poi le tracce mercè reiterati colpi d'arma da punto e taglio, in più parti del corpo ammenati a fine di uccidere, cagionata la morte istantanea di Marin Maria fu G. B. dell'età di circa 50 anni.

2. di rapina, per avere, nelle circostanze di tempo e luogo sopra indicate, a mano armata e con la violenza di cui sopra, depredata Marin Maria della somma di oltre lire cinquemila, cambiale ed altro, in danno del fratello di costei Marin Pietro.

3) di furto ingiustificato di pugnale e di mancata denuncia dello stesso.

4) di furto di lire 650 in danno di Salvador Pietro.

Presiede la Corte l'avv. cav. Zozzoli; P. M. l'avv. Giorgio Castellana. L'Avoleo è difeso dagli avv. comm. Berlacchi e Sartoretti. Il fratello dell'uccisa si è costituito Parte Civile con l'avv. Candolini.

Avoleo nega recisamente

L'imputato, un giovane dell'aspetto tranquillo, vestito alla buona, con un fazzoletto al collo, siede nella gabbia con aria indifferente. Dopo la costituzione della Giuria, il Presidente spiega ai giurati il fatto sul quale sono chiamati a giudicare. Quindi, si procede alla chiama dei testimoni, ai quali viene rivolta la rituale ammonizione.

Dopo di che, il cav. Zozzoli procede all'interrogatorio dell'imputato.

Pres: Cosa avete da dire sulle gravi imputazioni di cui siete accusato?

Avoleo. Non è vero niente! Pres. Il pomeriggio del fatto dove siete stato?

Avoleo. Non ricordo bene... Un po' di tutto.

Pres. Dove avete alloggiato?

Avoleo. Sono stato nell'osteria verso sera, nella frazione di S. Antonio, e vi ho bevuto un quarto di vino; dopo, mi recai all'osteria Bertini.

Pres. A che ora?

Avoleo. Non posso dire l'ora precisa. Non ricordo... Saranno state le sei e venti...

Pres. Avete avuto questione con l'oste, al quale avreste risposto malamente?

Avoleo. Sarà bene... Pres. Dopo, cosa avete fatto?

Avoleo. Mi sono recato verso Valvasone e poiché non trovai i miei compagni, ritornai verso Sant'Antonio. Strada facendo incontrai una ragazza, e mi fermai un momento...

Pres. A che ora? In istruttoria diceste che il colloquio durò un'ora.

Avoleo. Saranno state le sei e mezza, non ricordo.

Pres. Poi, dove andaste?

Avoleo. Andai all'osteria Albertini e poi in quella Marasca.

Pres. Poi avete giuocato alle carte?

Avoleo. Sissignore! Con certo Manarini Giuseppe.

Pres. Si dice che avevate un contegno molto agitato... che digrignavate i denti.

Avoleo. Sì, perché avevo perduto.

Pres. Come avevate tanto danaro quella sera?

Avoleo. Giorni prima avevo rubato seicento lire a tale Salvador, e mi erano rimaste cinquanta lire. Altre dieci lire le avevo avute da mia sorella. Ho pagato da bere agli amici, per piacere di averli in compagnia.

Pres. Quando rincaraste?

Avoleo. Verso le quattro della mattina. Strada facendo, fui fermato dai carabinieri coi quali convensai.

Pres. Perché non diceste loro di essere stato ad Arzene?

Avoleo. Mi pare di averglielo detto...

Pres. L'indomani pagate un piccolo debito ad un oste... Come avevate il denaro?

Avoleo. Mi era rimasta qualche lira e volli pagare il debito. Più tardi, mi recai da una sartia per farmi rammentare uno strappo che mi ero prodotto nella manica sinistra della giubba.

Pres. Alla sartia diceste che eravate stato aggredito da uno zingaro e che nel difendervi avevate riportato quel taglio nella manica. Invece al Pretore diceste che vi eravate prodotto lo strappo togliendo la carretta della rimessa. Quale di queste due versioni risponde a verità?

Avoleo. Quella che feci al Pretore...

Pres. Ma, nello strappo, la perizia rintracciò macchie di sangue.

Avoleo. Mi ero fatto male ad un dito e mi asciugai la manica.

Pres. L'autopsia ha rivelato che i colpi furono inferti alla Marin da un mancino. Voi siete mancino?

Avoleo. Non è vero. Non è vero!

Pres. Sentiremo cosa riferiranno i testi in proposito. Confessate, dunque, di aver rubato le seicento lire al Salvador?

Avoleo. Questo è vero. Però all'epoca del furto mancavo di querele al derubato, perché aveva fatto insinuazioni sul conto mio.

Pres. Avete una bella coscienza! Minacciaste querele sapendo di essere voi il colpevole!

P. M. Il giorno dopo parlaste con certa Bertoluzzi, alla quale diceste di accusare Pietro Marin, se fossero venuti i carabinieri a indagare?

Avoleo. Dissi ciò perché avevo sospetti sul conto del Marin, sapendo che questui non andava d'accordo con la sorella...

L'imputato, che è balzubente, risponde con reticenze alle insistenti contestazioni del Presidente. Esaurito l'interrogatorio, siede sulla panca, riprendendo il suo atteggiamento indifferente.

Il fratello dell'uccisa

Marin Pietro, fratello dell'uccisa, narra che nel pomeriggio della vigilia di Natale si recò al vespio, in qualità di cantore.

«Dopo... continua... feci ritorno a casa e diedi da mangiare alle bestie; quindi desinai in fretta per recarmi alla messa di Natale e lasciai sola la mia povera sorella. Strada facendo incontrai l'Avoleo con una ragazza. Mentre si cambiava il «Te Deum» il padre dell'Avoleo, che mio compare, dava calci ad alcuni bambini e faceva chiasso, tanto che io non mi potevo fermare. Terminata la funzione, tornai a casa, ove trovai mia sorella uccisa, tutta intrisa di sangue. In preda a viva impressione chiamai un'altra mia sorella; poi constatai che nella mia stanza erano stati scassinati tutti i cassetti e che erano scomparse cinquemila lire e quattromila in cambiali. Dopo il fatto, le cambiali mi furono restituite...

Avv. Bertoluzzi. A verbale... Questa è una nuova circostanza.

Marin. Le ho trovate in un cassetto. Devono essere state rimesse a mia insaputa.

Pres. Siete sicuro che le cambiali vi erano state rubate?

Marin. Feci una visita sommaria ai cassetti, dopo il delitto, e vidi tutto sottosopra. Non trovai le cambiali. Poi mi strassarono; quando fui rilasciato visitai meglio i cassetti e trovai le cambiali.

Pres. La mattina del 24 dicembre avete litigato con vostra sorella?

Marin. Sì, ma per una sciocchezza.

Pres. Conostevate bene l'imputato?

Marin. Lo conoscevo, ed anzi una volta egli mi aveva chiesto che gli parassi da bere ed io mi rifiutai perché era uscito poco prima dal carcere.

Pres. L'imputato era stato mai in casa vostra?

Marin. Sì. Mia povera sorella lo invitò più volte in casa e gli offrì anche da mangiare.

Pres. Si dice che voi bastonavate vostra sorella, e che questa fuggì da casa vostra?

Avoleo. L'ho fatto per ischerzo.

Cronaca Cittadina

Il nuovo Decreto sugli affitti

Il Consiglio dei ministri ha ieri approvato lo schema del nuovo decreto sul problema degli affitti. Il decreto che andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il decreto stesso consta di 9 articoli, e tratta negli appalti di disoccupazione, sui poteri delle Commissioni arbitrali, sulla negazione delle proroghe, sul diritto di prelazione.

Se nei Comuni, dove si avverte una forte penuria di abitazioni, ed i locali disponibili e idonei ad uso di abitazione che rimangono disponibili a causa dei prezzi esorbitanti, i richiasti dai proprietari per l'affitto, il prefetto della Provincia, anche se vi sia simulata occupazione dei locali, ha facoltà di intimare al proprietario di provvedere all'affitto del locale entro due mesi dall'intimazione.

Se il proprietario non ottempera all'intimazione, di autorità il prefetto è facoltizzato a concedere il locale ad inquilini fissando l'affitto in modo che al proprietario rimanga un conveniente utile.

Le disposizioni del decreto 7 gennaio 1923 n. 8, sono estese anche alle locazioni di case per abitazioni stipulate dopo il 18 aprile 1920.

La Commissione arbitrale, quando nega la proroga che sia richiesta secondo la disposizione del decreto 7 gennaio 1923, può ordinare il rilascio dell'immobile per un giorno determinato, scaduto che sia il termine contrattuale.

Il diritto di prelazione a favore dell'inquilino sussiste soltanto nel caso di vendita di edifici ed appartamenti e a negozi separati, ed ha per oggetto esclusivamente l'appartamento o i locali tenuti in fitto dal conduttore, il quale non può quindi esercitare tale diritto di prelazione quando sia venduto l'intero edificio, salvo la facoltà di chiedere la proroga della locazione, alla quale l'acquirente dello stabile non può opporsi.

Per la stazione balneare di Grado

La Camera di Commercio ha invitato con determinazione molto opportuna, e che sarà certo appoggiata, la seguente domanda a S. E. Torre il commissario per le ferrovie:

La Camera di Commercio di Udine esprime e raccomanda a V. E., il voto che nell'elenco delle Stazioni termali e balneari per le quali è ammesso il rilascio dei biglietti collettivi di andata e ritorno da altre città, vengano a tariffa ridotta, per famiglie, venga inclusa l'importante stazione balneare di GRADO, spiaggia frequentatissima non solo dagli stranieri, ma anche da veneti e lombardi. Esprime pure il voto che il termine di validità dei biglietti venga portato a 60 giorni. La Camera confida che V. E. riconoscerà questi suoi voti e che pertanto vorrà accoglierli. Con ossequio; il Presidente Senatore Elio Morpurgo

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREG. di CARITA'. - In morte di Maria Merlo ved. Chiussi: Giulio Aloisio 25. - Di co. Florio: Blasoni Angelo 10, Massarutto Angelo 15. - Di Elisa Del Frate ved. Baldissera: Massarutto Angelo lire 10.

ORFANI DI GUERRA. - In morte di Eusebio Triches e di Anelli Monti cav. Attilio: Dormisch Francesco 40. - Di Elisa Baldissera: ditta D'Arco 10. Maria Merlo ved. Chiussi: ditta D'Arco 10, ditta Basevi 5.

CASA DI RICOVERO. - In morte di Elisa Del Frate ved. Baldissera: Gemma Rossi ved. Gianfranceschi 10; famiglia Dolce Deison 10. - Di Anna Sturm ved. Camavotto: Ugo Camavotto 100.

CIECHI DI GUERRA. - In morte di Coiatti Guerino: Antonio Trivedati 10, Goriatti Pietro 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. - In morte di Anna Sturm ved. Camavotto: Ugo Camavotto 100.

PADIGLIONE TULLIO. - In morte di Anna Sturm ved. Camavotto: Ugo Camavotto 100.

REDUCI E VETERANI. - In morte di Anna Sturm ved. Camavotto: Ugo Camavotto 100.

CIECHI DELLA PROVINCIA. - In morte di Anna Sturm ved. Camavotto: Ugo Camavotto 100.

POVERI DELLA PARROCCHIA DI S. NICOLÒ. - In morte di Anna Sturm ved. Camavotto: Ugo Camavotto 100.

DONNE DI CARITA'. - In morte di Adelfi Candotti: Francesco Micoli 20. TUBERCOLOTICI DI GUERRA. - In morte del co. Florio: co. Luciano e Cecilia del Torso 100.

Offerta lusinghiera ad un ottimo funzionario

Siamo informati che il Ministro dell'Interno ha chiesto al nostro medico Provinciale cav. dott. Alessandro Baiardi, se accetta di assumere il posto di Delegato Sanitario all'E. tero.

Benchè l'offerta sia molto lusinghiera per la fiducia e la stima che il pubblico ripone nel nostro medico Provinciale, pure abbiamo ragioni di credere che il dott. Baiardi, legato alla nostra Provincia da vincoli di parentela, benevolo ed amato dalle classi Sanitarie, grande ammiratore del nostro Paese deciderà il mandato di fiducia offertogli e rimarrà con noi, ad esplicare ancora la sua opera attiva, specialmente nella difficile sistemazione dei servizi igienico-sanitari del territorio annesso. Speriamo quindi che il dott. Baiardi rimarrà senz'altro con noi.

Un'ultima parola sui fatti di Rive d'Arcano

Il «Giornale del Friuli», afferma oggi a proposito di quanto ieri dicemmo circa gli incidenti avvenuti a Rive d'Arcano domenica, che noi, accusati di «falso», ci siamo limitati «per tutta risposta» alle sue accuse, a pubblicare «la versione data dal nostro giornale all'incidente di Rive d'Arcano».

«Ora», dice il «Giornale del Friuli», «siccome tanto la Patria» che il «Gazzettino» difficilmente agiscono sulle stampe di loro iniziativa» — ma piuttosto agiscono sotto pressione di estranei interessi — noi abbiamo tutto il diritto di ritenere — nella più generosa delle ipotesi — che se alle nostre esplicite accuse non è stato risposto con un'altra altrettanto esplicita smentita, si è perché facendosi, e quindi ripetendo il falso, la «Patria» sarebbe incorsa nel pericolo di smascherare gli ignoti mascalzoni che le hanno dato per vera, la versione inventata dall'incidente di Rodano».

Dunque, secondo il «Giornale del Friuli», una «criticata» da parte nostra, la quale però, e non sappiamo il perché, gli dà sui nervi, tanto da far scappare le pazienze ai suoi scrittori.

Luigi dal voler entrare in merito ad un giudizio che ormai spetta all'autorità giudiziaria, che ha già iniziato, con prontezza il suo compito, ripetiamo oggi, come dicemmo ieri, che la notizia sugli incidenti avvenuti a Rive d'Arcano (il «Giornale del Friuli», con quella sincerità che lo distingue e che forma tutto il suo vani, stampò mercoledì che le elezioni si erano svolte con la massima calma) fu da noi pubblicata soltanto quando fummo certi che le nostre informazioni concordavano con quelle pervenute sotto forma di denuncia, all'autorità giudiziaria.

Non «entriamo», né abbiamo autorità e veste di farlo, in merito a questa denuncia, la quale seguirà il suo corso, come tante altre. Né avremmo oggi aggiunto parola a quanto ieri stampammo, se non fosse comparsa quella confessione degli scrittori del «Giornale del Friuli», del pericolo in cui si trovano di perdere la pazienza.

L'ufficiale giudiziario di San Daniele, sig. Nicolò Cassetti, scrive poi che egli non ha «nulla» a che vedere nella questione di fatto, che si «trovava a Rodano» occasionalmente per sue ragioni speciali, e che «del successo» non è stato «né più né meno» che un semplice testimone».

Spiegazione questa che, naturalmente, andrà a suo tempo all'autorità giudiziaria, alla quale, come già dicemmo è stato deferito.

Per un articolo della «Voce Repubblicana»

La «Voce Repubblicana», ha pubblicato ieri un articolo sui candidati della lista nazionale fascista. In merito a questo articolo, il gruppo Repubblicano Udinese, ci comunica:

«Corrispondenza Udine» comparsa giornale esprime lavoro personale. «Repubblicani indignati» protesta contro Direzione Voce per l'addezzazione corrispondenze anonime».

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

Alla Segreteria del Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

«Somma precedente: Da Istituti di Credito ed Enti lire 137.562,25 — Da sottoscrizioni private 54.959,75 — Totale lire 192.522,00.

Elenco XVIII: Luigi Pantarotto lire 800, Maria Andreina e Guido Giacomo 1000, Ferroviari della Sezione di Udine 1.300,45, Giuseppe Vuga e figli 600, Antonio Camuffo 100, cav. avv. G. Strigani 200, Federico Zavagna 100, Adelfo Graffini ved. De Pauli 100, colonnello Annibale Cucchini 150, Sommariva Mariano 100, Caterina Volpe e Regina Trencia 100, avv. Bertacchi 200, Circolo Familiare 100, Rubino prof. comm. Dv. Memicò (1.a offerta) 500, Ballini avv. Guido 200, famiglia Lorenzo Morelli 100, Tomada Federico 100, Antonini Giacomo 100, Silvio e Maria Rubbazzar 150, Ditta Mclesani Annadi Scapini 150, Marchetti Ernesto 100, Ditta Masolini e C. 200, co. Gino ed Edoardo di Caporizzo 350, Ippoliti Teobaldo 100, famiglia co. Groppello (1.a offerta) 500, Famiglia Domini 300 — Totale complessivo L. 200.222,55.

Le elargizioni della Cassa di Risparmio

Anche alla Cassa di Risparmio la benemerita Cassa ha fatto una generosa elargizione sugli utili del bilancio 1923: lire 15 mila; e ciò in vista delle forti spese che l'Istituto dovrà sopportare per la fusione con l'Ospizio Cronici. Ecco un valido aiuto del Consiglio di Amministrazione che sentitamente ringrazia.

UNIVERSITA' POPOLARE

LA CONFERENZA DEL COMM. PROF. LEICHT. — Domani sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. commend. Pier Sylvio Leicht terrà la annunciata conferenza straordinaria sul tema «Il Friuli nel Rinascimento». — Ingresso libero, aula riscaldata.

I COMUNICATI

DEBITI E CREDITI CON SUDDITI AUSTRIACI, JUGOSLAVI E POLACCHI. — La Camera di Commercio avverte che nella Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio sono pubblicati gli accordi conclusi fra l'Italia, l'Austria, la Jugoslavia e la Polonia, per regolare le questioni circa i debiti e i crediti, espressi in corone austro-ungariche, dei cittadini italiani da una parte, e dai cittadini di detti Stati, dall'altra parte.

Una morte nel ruderi di via Dante

Stamane in un lurido angolo dei ruderi del non costruito Teatro di Via Dante, è stata trovata morta, la Vittoria Ronchese d'anni 59. Ella dormiva vestita, a quel luogo di miseria, e di giorno girava eleucimando i piedi nudi, circa 600 lire dei danni di guerra e fece qualche spesa, consegnando il rimanente a certa Maria Del Zoto, sua conoscente abitante in via Villalta. A sera, quando brilla, si sdraiò vestita a terra, nell'angolo buio e sporco. Durante la notte fredda, morì, rimanendo staccata sul giaciglio. Stamane sul posto si è recata la benemerita, La Ronchese ha una figlia sposata a Villalta.

NECROLOGI

L'altra sera è mancata ai vivi la signora Maria Merlo ved. Chiussi, moglie e madre di una famiglia di affluente cure.

Ai figli, prova un tanto lutto, ed ai congiunti tutti, l'espressione sentita del nostro cordoglio.

I SOLENNI FUNEBRI DI ADELCHI CANDOTTI

Ieri seguirono i funerali del ven. tenente Adelchi Candotti, fascista della prima ora e milite della M.V.S.N. Alle 16, all'Ospedale di Via Prachiuso si formò il mesto corteo che era preceduto da numerose corone, tra le quali: «Frattelli e sorelle di caro Adelchi», «La Disperata di Udine», «Consolo Russo al Militie Candotti», «63.a Legione Tagliamento», «63.a Legione T. Coorle», «I soldati di Sanità», «Gli studenti dell'agrimensura», «Gli studenti della Fisico-Matematica», e altre tutte portate a mano degli avanguardisti, dai fascisti e da soldati dell'Esercito.

Nell'autovettura, preceduta dai sacerdoti, posava la bara sulla quale era deposta la corona della famiglia. Reggevano i cordoni alcuni amici della «Disperata»; il carro funebre era scortato da un picchetto armato di soldati del 2.o fanteria, e di militi della Milizia.

Seguivano il feretro il padre, le sorelle, i fratelli ed alcuni parenti. Fra i numerosi accompagnatori, notammo: Pier Arrigo Barnaba, luogotenente generale della M.V.S.N.; la co. de Puppi e la sig. Pischituta per il Fascio Femminile di Udine, geom. Ubaldo Domini per la Federazione Fascista e per Fascio di Udine, comm. Russo Console della Legione Tagliamento, dott. Marcovich anche per il Commissario Prefettizio di Udine ed altri.

Seguivano inoltre la squadra «Disperata» al completo con gagliardetto e molti squadristi; una numerosa rappresentanza con vessillo del Fascio di Udine, dell'avanguardia giovanile fascista, del Fascio Femminile, dell'Associazione Sportiva Udinese e dell'Istituto Tecnico del quale il Candotti era allievo sino alla chiamata alle armi.

Alla famiglia desolata l'espressione del nostro vivo cordoglio.

BENEFICENZA

CASA DI RICOVERO. - In morte di Anna Moro ved. Noale: I fratelli e sorelle ed i nipoti Larice e Simonetti lire 1000, Ring ed Antonio Larice 100, la sorella Luigia ved. Simonetti, col figlio lire 150 — Del co. Daniele Florio: Rubbazzar dott. Otello 25 — di Marz. Ferro: Giuliana Caterina 5 — di Querino Coiatti: Miodena Mario 5 — di Rigatti Antonio: Luigi Degani 5 — di Elisa Del Frate ved. Baldissera: Ugo e Luigi Degani 10 — di Maria Merlo ved. Chiussi: Mario Peroldi 10.

SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA. - In morte di Luigia Del Frate ved. Baldissera: Gino e Elodia di Caporizzo 25. Nella medesima circostanza, per la Colonia Alpina di Frattis: Bertoldi cav. uff. Flavio, Cita Ernesto, commend. Gino Angeli, Vermiznich Giuseppe 20 ciascuno, Sorensen comm. ing. Giovanni, Colotti cav. avv. Fabio 10 ciascuno — del cav. Anelli Monti Attilio: Rizzani comm. Antonio 100, impiegati impresa Rizzani 75.

CUCINA POPOLARE. - Gli amici del sig. Achille Bertuso in morte della figlia, offrono lire 50, per acquisto buoni minestra da distribuirsi in parti uguali ai poveri della Cucina ed al senza tetto del teatro nuovo.

Nell'Arma dei carabinieri

Con recente disposizione è stato disposto un movimento di ufficiali della nostra Divisione dei carabinieri reali.

Il maggiore cav. Enrico D'Ernio venne destinato al comando della divisione esterna di Messina; il capitano cav. Giuseppe Seneca, assumerà il comando della compagnia esterna e sarà sostituito all'interno dal capitano sig. Angelo Modoglio, il ten. Chessa venne destinato alla Revere (Verona) ed il comando della tenenza udinese sarà assunto dal sottotenente sig. Vito Lella.

LA VITRON, PORCELLANE TERRABLE CRISTALLERIE

Le istituzioni infantili nella Riforma Gentile

L'istituzione e l'educazione prescolastica in Italia ha 2 inconvenienze principali: l'una dipendente dalla irregolare distribuzione delle istituzioni relative e dal numero limitato di bambini che potevano accogliere, per cui le prime classi della scuola d'una sede qualunque, nella città, ricevevano alunni della stessa età, alcuni dei quali digiuni di ogni cognizione ed altri già avviati nell'apprendimento del leggere e dello scrivere, del conteggiare ecc.

L'altro derivante dall'indirizzo diversificato con cui erano stati educati negli Asili, nei Giardini fruibili o nelle «Case dei bambini» della dott. Montessori; onde il sorgere, fin dai primi giorni, delle difficoltà didattiche e disciplinari, per un lento e graduale svolgimento dei programmi d'insegnamento, da condursi in modo che tutti, anche meno pronti, potessero ugualmente profittare. Era necessario, perciò che il Governo, il quale doveva innanzi tutto raggiungere la diffusione delle istituzioni infantili, reclamando dalle esigenze della scuola e più ancora dalle moderne condizioni di vita della città, se lavorasse, desse anche una norma generale, perché meglio venisse utilizzato uno dei periodi più importanti dello sviluppo umano, nel quale, mentre si accentua la crescita fisica, coi suoi bisogni di aria, di luce, e di moto, si imprimono le prime formazioni del pensiero e si determinavano quelle abitudini mentali, che tanto possono influire sull'esistenza degli studi anche in età più avanzata.

È il ministro Gentile a saggiamente intervenuto, prima col fissare — nel Decreto 1 ottobre 1923 N. 2185 — i capisaldi del programma d'insegnamento — per il grado preparatorio dell'istruzione elementare, poi con la ordinanza dell'11 novembre, che prescrive il quadro orario d'orientamento nella ripartizione del tempo da impiegarsi settimanalmente in ciascuna materia; quindi, col R. D. del 31 dicembre 1923 col dichiarare assunti ad insegnamento dell'istruzione elementare, tutti gli Istituti esistenti per l'educazione dell'infanzia, comunemente denominati e quelli in avvevimento, potessero venir fondati da enti pubblici, da Comitati e da privati cittadini; col concorso del Ministero della P. I. al quale ne è riservato il controllo.

Il decreto, per tal modo, viene a determinare le finalità e le linee generali dell'indirizzo didattico, pur lasciando una certa libertà nella scelta dei mezzi, dei quali da però alcune precise indicazioni.

Il personale dovrà essere diplomato e per sopprimerle alle attuali esigenze si istituono delle scuole di metodo per l'educazione materna, che avranno la durata di tre anni, e vi si insegneranno le seguenti materie: religione, lingua italiana, storia e geografia, matematica, scienze naturali, igiene, pedagogia infantile, economia domestica, canto, disegno, plastica e lavori donneschi.

Tutto ciò ci farebbe supporre che qualche esercizio di plastica, non si faranno lavori manuali — ma i bambini verranno portati spesso all'aperto, e si eserciteranno nel giardinaggio, e nell'addezzamento di piccoli animali domestici, con il decreto 11 ottobre 1923 n. 2185, all'art. 7).

Anche il resto dell'istruzione avrà carattere ricreativo e tenderà a disciplinare le prime manifestazioni dell'intelligenza, e di carattere come il canto, la religione, le audizioni musicali, il disegno spontaneo e le occupazioni ricreative.

Nel quale programma io vedo, finalmente concretato quel nuovo indirizzo educativo dell'infanzia che si vagheggiava da un pezzo e per il quale io stesso ho scritto un lungo articolo nella «Rivista Pedagogica» di L. Credero (anno XV, fascio. 3-4).

Auguriamoci ora che dovunque si proceda con questi criteri, i quali sono ispirati da un vivo ossequio alla spontaneità del fanciullo che deve essere solamente regolato e incanalato nella via del bene, senza incepparsi con l'introduzione di elementi estranei alle naturali inclinazioni, salvo il caso in cui queste propendessero al male.

Civildate, 21 febbraio 1924.

Antonio Reppi.

Avviso agli inserzionisti

Preghiamo tutti coloro che ci passano ordini d'inserzioni, a voler chiaramente indicare quale giornale si desidera utilizzare. Se «La Patria del Friuli», «Il Friuli» (quotidiano) o «Il Friuli» (settimanale). Ciò per evitare ritardi o disguidi.

Unione Pubblicità Italiana.

Sofferenti di Ernia

Se volete portare un apparecchio perfetto, non inateate di vevarvi dal signor MIAN che vi riceverà gratuitamente nella sottodivisa località e vi dimostrerà che i suoi apparecchi, per la pressione uniforme che esercitano dal basso in alto, portano un immediato sollievo e vi liberano subito dalla vostra infermità che può anche in breve tempo guarire. Potrete convincervi che la vostra ernia, anche se grossa e ribelle, può essere facilmente contenuta nella propria cavità addominale.

Il signor MIAN sarà: Lunedì 25 a Sacile Albergio Stella — Mercoledì 27 a Casarsa, Leon d'Oro — Giovedì 28 a Udine, Albergio Croce di Malta — Venerdì 29 a Spilimbergo, Albergio Stella d'Oro — Sabato 1 marzo Pontenone, Albergio Cavallano.

Profumi BERTELLI

ESTASI - ORIGANO AMBERGERS A TRE QUADRANTI - FLOUGERS AMBERGERS - GIARDINO FIORITO

Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster, Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare, quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, siete preparati a qualunque evenienza. Omunque, lire 4,95 (più tassa da bollo). Per posta aggiungere 0,50. Dep. Generale, C. Giorgio 10, Capriccio, Milano (S).

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il successo di ieri sera al nostro Sociale di «Lis scarpis dal Re» della signora De D'Orlandi...

La commedia è un poemetto grazioso e burlesco, con veste stanzosa, che dà allo spettacolo un'impronta quanto mai originale.

E mentre noi sorridiamo piacevolmente alle sfilate del «Re Gran Nije» (interpretato dal famoso sig. Smaniotto)...

La signora Del Bianco (vestita finemente di broccato violetto ed oro) ha sostenuto pur lei con immensa valentia la difficile parte di «Sofierina».

«E Voti di Cisl» ch'è vaghi dal Re, fate per non di un princip? Che figura ride con la sua chioma rossa e il mantelletto turchese...

Il signor Dabala personifica stupendamente la figura del ministro «Massepò» (una dabbennaggine straordinaria)...

Così la satira sgorga bonaria e sorridente da questa Corte da burla che la cara vecchietta (dal proscenio) ci fa apparire entro una grande cornice...

Che trovata bellissima, anche questa! Ma noi vogliamo ricordare tutti i bravi attori della «Filologica»...

Qui si chiude la commedia, mentre l'armonica segna una «staierà» e tutti gli attori cominciano a danzare tra i fragorosi applausi del pubblico...

Agli applausi interminabili, «bis» del teatro gremito, noi pure aggiungiamo il nostro applauso per gli autori di tanta bellezza d'arte nostra...

Feste Carnavalesche

UN'IDEA GENIALE E GENTILE PEL VEGLIONISSIMO STUDENTI

Fra le trovate e sorprese che si stanno escogitando per prendere sempre più brillante la riuscita del Veglionissimo...

Essa farà distribuire gratuitamente, quale ricordo della festa gogliardica, a tutte le signore e signorine presenti...

La Ditta Longega ha compiuto un altro magnifico gesto regalando al Comitato del Veglionissimo un magnifico servizio da «tablette» in oro.

Trasformazione del Teatro. Cose grandi! Vivremo, domani sera, nel regno dell'illusione...

Le brave mammine sono già affaccendate a preparare tanti bei costumi per i loro bimbi...

E' una simpatica tradizione dell'ante guerra, che quest'anno viene rimessa in vigore. Il successo sarà fanciullescamente rumoroso.

Marionette

Domani alle ore 17.30 pomeriggio nel teatrino di S. Quirino Via Gemona N. 50 si darà la brillantissima produzione intitolata IL SOGNO DI FACANAPA...

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO EDEN Questa sera l'ultima della III e IV serie de L'ASSOMMOIR.

Domani e domenica la bellissima film «LE GIOIE DELLA FAMIGLIA» con interpreti Diomira Jacobini, Alberto Collo e Alfonso Cassini.

CINEMA TEATRO MODERNO

Questa sera verranno proiettate le due ultime serie della grandiosa film di sensazionali avventure «IL PUGNALE EVANESCENTE»...

CINEMA TEATRO CECCHINI

Grandioso e inenarrabile successo continuato ad ottenere la meravigliosa film VENTI ANNI DOPO.

Questa sera si ripetono il 3 e 4 episodio dal titolo LA BATTAGLIA DI LENS e IL FIGLIO DI MILADY.

Concerto Caffà Dorta-Fantini

- 1. N. N. - Marcia; 2. Strauss - Viole del Danubio, valzer; 3. V. Her. Oberon, Sinfonia; 4. Giordano - Andrea Chénier, Fantasia; 5. Jvain - Billet, doux, Foxrot; 6. Beethoven - Andante della V sinfonia; 7. P. zet - Pescatori di Perle, Fantasia; 8. Mascagni - Sibilla, Barcarola; 9. Margutti - Bambinella, Gavotta; 10. One step, Finale.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste Partenze da Udine: ore 4.50 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 - (per Gorizia) 19.55.

Linea Udine-Venezia Partenze da Udine: ore 2.5 - 5.35 - 7.10 (fino a Casarsa) - 9.10 - 12.25 - 16.5 - 20 - 23 (1) - Arrivi a Udine: ore 4 - 5.50 (2) - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 11.53 - 16 - 17.51 - 22.50.

Linea Udine-Tarvisio Partenze da Udine: ore 4.35 - 6.8 (2) - 9.40 - 18.1 - 19.40 - Arrivi a Udine: ore 1.15 - 8.35 - 12.5 - 19.26 - 22.58 (1).

Linea Civile-Caporetto Partenze da Civile Barbeta: ore 8.56 - 14.0 - 19.20 - Arrivi a Caporetto: ore 10.30 - 15.40 - 20.50 - Partenze da Caporetto: ore 5 - 11.10 - 16.50 - Arrivi Civile Barbeta: ore 6.36 - 12.40 - 18.26.

Linea Udine-Cividal Partenze da Udine: 8.15 - 12.15 - 17 - 20.10 - Arrivi a Cividale: 8.45 - 12.45 - 17.30 - 20.40 - Partenze da Cividale: 7.15 - 9.30 - 13.25 - 18.40 - Arrivi a Udine: 7.45 - 10 - 13.55 - 19.10.

Linea S. Giorgio Nogarò-Cervignano Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) - 6.10 - 10.15 - 19 - Arrivi a Udine: ore 7.35 - 10.5 (da Grado) - 13.17 - 18.25 - Partenze da Cividale: 7.15 - 9.30 - 13.25 - 18.40 - Arrivi a Udine: 7.45 - 10 - 13.55 - 19.10.

Tramvia elett. Udine-Triestino Partenze da Udine: 7.30 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5 - Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50.

S. E. Mussolini annuncia che il Re presenzierà alle solenni feste per l'annessione di Fiume

ROMA, 21. - Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri mattina. Mancava soltanto il ministro delle Colonie, on. Federzoni, il quale si trova in Libia. Il presidente on. Mussolini, dopo aver esposto la situazione all'interno in merito alle elezioni politiche, passò ad illustrare ampiamente la soluzione del problema di Fiume...

S. E. il presidente narra circostanziatamente la storia di Fiume dall'ottobre 1922 alla conclusione dell'ultimo accordo con la Jugoslavia, per ciò che riguarda la liberazione di quella città che il Patto di Londra e il trattato di Rapallo avevano sacrificato; costituendo (quest'ultimo) uno staterello autonomo indipendente che sarebbe stato un focolare d'incidenti e dissensi...

Questa la situazione che il governo attuale trovò al suo avvento al potere, nell'ottobre del 1922. Che fare? Denunciare il trattato di Rapallo, avrebbe coalizzato contro di noi tutta l'Europa, e ad ogni modo la denuncia - per condurre ad una nuova situazione territoriale - avrebbe dovuto prendere alla guerra; iniziare nuove trattative diplomatiche, portava il pericolo che tutta la questione delle frontiere terrestri e adriatiche sarebbe stata forse rimessa sul tappeto, e in condizioni più difficili di quando il trattato di Rapallo era stato concluso.

Il Presidente on. Mussolini ebbe, fin dalle prime, una visione chiara della possibile soluzione e ancora nel 16 novembre affermò che se i trattati firmati debbono essere eseguiti e dichiarò che unica soluzione possibile era quella di migliorare il trattato per Fiume. E s'iniziò tutto il lavoro per giungere a questa soluzione; lavoro proseguito attraverso difficoltà molteplici, che S. E. ricorda con grande chiarezza e obiettività; ma che alla fine condusse agli accordi attuali, che incontrarono il plauso degli italiani e della pubblica opinione di tutti gli Stati.

Com'è noto, l'accordo politico - che annette Fiume all'Italia - sarà completato da uno commerciale di rapida conclusione, e che si sta elaborando in questi giorni a Belgrado; il quale avrà la sua importanza nello sviluppo dell'economia nazionale e nella stabilità dei rapporti tra due paesi. In quanto all'accordo politico, le ragioni di esso non hanno bisogno di essere illustrate: da troppo tempo la questione di Fiume era una specie di saracinesca che impediva la visione e i contatti diretti ed immediati con il resto del mondo danubiano, mentre, date le attuali condizioni, l'Italia non può andare che ad oriente.

L'OPERA di GABRIELE D'ANNUNZIO A questo punto l'on. Mussolini dichiara che, se Gabriele d'Annunzio non avesse intrapresa a sua ardimentosa marcia da Ronchi, oggi Fiume non sarebbe italiana. Governo e nazione sono unanimi nel tributarle gratitudine al Comandante, ai suoi legionari, ai morti dell'una e dell'altra parte, oggi riconciliati perché la meta è stata raggiunta. - E continua: - Quanto alla città di Fiume, essa è, a mio avviso, moralmente e materialmente attrezzata per adempiere sul limite estremo delle nostre frontiere il suo sacrificio e il suo grande compito, che è quello di sostituire uno dei potenti anelli di saldatura fra l'Occidente e l'Oriente, fra l'Italia e il mondo slavo. Oggi o domani si procederà allo scambio delle ratifiche, dopo di che il trattato è da considerarsi perfetto.

IL RE A FIUME

L'annessione sarà proclamata da domenica 2 marzo, in Fiume presente S. M. il Re d'Italia.

La relazione è approvata all'unanimità dal Consiglio che, su proposta dell'on. Corbino, tributa un plauso al Presidente per il grande servizio che ha saputo rendere al Paese. Il ministro Ciano ricorda in proposito che la prima bandiera che sventolò a Fiume fu issata dall'ammiraglio Duca Thaon di Revel.

Il Consiglio ha quindi approvato uno schema di decreto in cui il giorno 2 marzo 1924 è dichiarato solennità civile per celebrare l'annessione di Fiume all'Italia. Accompagnerà il Sovrano a Fiume S. E. l'ammiraglio Thaon di Revel duca del mare.

Il Consiglio dei ministri si occupò quindi di altri oggetti; e fra l'altro approvò il decreto relativo agli affitti. (Vedi in cronaca).

Il grande sciopero inglese terminerà probabilmente oggi

LONDRA, 21. - (Camera dei Comuni) Il primo Ministro Mac Donald si dichiara lieto di poter annunciare che i rappresentanti delle due parti in contesa - datori di lavoro e facchini del porto - sono acciunati ad un accordo sulla questione dello sciopero. Aggiunge che il segretario di Stato per il lavoro ha condotto le trattative con grande abilità e pazienza e spera che la divergenza sarà completamente appannata questa sera e che gli sarà possibile comunicare le condizioni dell'accordo prima che la seduta della Camera venga tolta.

Il Consiglio invita tutti i soci a partecipare ai funerali che seguiranno oggi, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione, sita in via Cussignacco.

La Società della Banda Municipale comunica con dolore la morte di Gobio Antonietta ved. Mattiussi madre del sig. Carlo Mattiussi, V. Presidente della Società.

Il Consiglio invita tutti i soci a partecipare ai funerali che seguiranno oggi, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione, sita in via Cussignacco.

Avvisi Economici

LA PUBBLICITA' fatta per mezzo degli «Avvisi Economici» è fra le più pratiche, e lo «meno dispendioso». Questi piccoli avvisi sono così sigillabili a tutti coloro che desiderano, con sollecitudine e con una limitatissima spesa, far conoscere al pubblico un articolo qualsiasi che si voglia introdurre sul mercato, per vendere, comperare o scambiare un oggetto qualsiasi, mobili, ecc., affittare appartamenti, camere vuote od ammobigliate; vendere o comperare ville, case, terreni; cedere od acquistare aziende industriali e commerciali; collocare capitali; off. ire o cercare impieghi, ecc.

TARIFFE. - Ricerche d'impiego e di lavoro - cent. 5 la parola, avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 - avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso - minimo 20 parole.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGHI CASA produttrice olio oliva cerea seri rappresentati vendita damigiane direttamente consumatore. - Scrivere Oleificio Giovanni Langausco, Oneglia.

FITTI PROFESSIONISTA cerca stanza ammobigliata con due letti e salottino da adibirsi a studio, strada principale centro. Scrivere: Avviso 78 A. Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO ammobiliato d'affittare. Rivolgersi: Colussi, via Manin, Udine.

APPARTASI in Viale Tricesimo 93 casa civile con otto stanze, giardino, orto, s'alta e rimes a, libera primi marzo. Rivolgersi all'indirizzo di cui sopra.

UDINE centro, affittasi comoda casa (con o senza mobili) adattabile a studio ed abitazione. Per trattative è indispensabile scrivere all'avviso 76, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI F. N. 2 1/4 HP. rimessa perfettamente a nuovo, vendesi irriducibili lire 2500. F.lli Schiavi, via Grazzano 1, Udine.

MOTOPICEPETA HP. 3 «Debray» seminuova L. 1800 esente tasse, cerco, in cambio bicicletta. Vicolo Sillio N. 8, Udine.

PICCOLO Bighiardo carambola, completo da vendere. Rivolgersi: Sporeni, Caffè Commerciali, Udine.

NOBELTA. - Pratiche riconoscimento; controversie nobiliari, stemmi Ufficio Araldico, Rima, Solferino nove.

AVVIATISSIMO esercizio in Udine cedesi od affittasi, base trentennale. Rivolgersi: E. Bassi, Albergo Commercio, Udine.

MENDESI Moto-Sidecar 5 HP. Rudge Withworth, 3 velocità, quasi nuova, bollata 1924, lire 3400, Viale Duodo a. 14, interno 1.

VENDITE CASE E TERRENI CASA libera, vendesi città, 4 camere, tinello, cucina, water, luce, gaz, vasta terrazza. Scrivere o rivolgersi: Avviso 74, Unione Pubblicità, Udine.

Cooperativa di Consumo di Besano di Codroipo AVVISO DI CONVOCAZIONE I Soci della Cooperativa di Consumo di Besano sono invitati all'Assemblea che avrà luogo il giorno 10 marzo 1924, alle ore 10, nel locale dell'Asilo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1. Approvazione del bilancio 1923; 2. Rinnovazione cariche sociali. Il Presidente: Mattiussi Annibale, Besano (Codroipo), 21 Febbraio 1924.

Alle ore 18 di ieri, dopo lunga malattia, sopportata con la serenità del giusto, spegnevasi l'esemplare esultanza di

Anna ved. Reccardini

Angosciati ne danno il mesto annuncio i figli Evaristo e Valentino con i parenti tutti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani Sabato alle ore 10.30 muovendo dalla abitazione in via Mercatovecchio N. 20. Udine, 22 febbraio 1924

La Società della Banda Municipale comunica con dolore la morte di Gobio Antonietta ved. Mattiussi madre del sig. Carlo Mattiussi, V. Presidente della Società.

Il Consiglio invita tutti i soci a partecipare ai funerali che seguiranno oggi, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione, sita in via Cussignacco.

Forti depositi di: arachidi (baggi), con propria macchina per la giornaliera tostatura. Carrube - Castagne secche - Fichi secchi - Susino di Bosnia - Noci - Noccioli - Zaccarello - ecc. Farina di castagne - Miglio - Scagliola - Canape - generi alimentari e dolciumi.

Ditta Benedetto Gentilli Emporio frutta secca, legumi, ecc. Viale Venezia 23 - Udine

PREZZI RIDOTTI Catalogo 1924 gratis a richiesta. E. PRETTE e C. MONZA

CAV. G. ZANIBON PADOVA Gramofoni

SCIATICA REUMATICA MIDALGIE e NEURALGIE Dott. R. FERRARIO UDINE - Via Portanuova 17 - UDINE Visite Mediche ore 12 - 14

Malattie Nervose Prof. C. CALLIGARIS Visite ore 10 - 16 eccettuato domenica UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria Dott. D. DAMIANI UDINE - Via Savorgnana N. 3 TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

Albergo e Ristorante MANIN PILSEN raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti annesso nuovo BAR ILSEN Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso, VENEZIA - P. G. Saporì Dir. Gen. E. Benazzo.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulanza dalle 11 alle 12, tutti i giorni UDINE - Via Trappo N. 18

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI Decano del R. Istituto di Studi Superiori in Fiume già 14 reperti chirurgici specializzati Parigi di Udine e di cliniche delle Bermude. Consultazioni di Chirurgia Via Oratorio - Esposizione dell'opera della società, dell'opera di ginecologia UDINE - Via Manin dalle 16 alle 17 - TROVISIMO: dalle 8 alle 12.

DENTISTA Dott. BERNARDI Medico Chirurgo Specialista Via Mercat. (Ingresso Via Mercorie 2) UDINE

Gabinetto Dentistico Dott. ERNESTO LODIGIANI MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso - e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco, N. 15 - Udine

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG Docente di Clinica Dermatologica nella R. Università di Bologna

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI) Dott. S. Pascoletti Visite dalle 9 alle 12 UDINE - Via Paolo Sarpi, 31 - UDINE

NELLE TOSSI LE PIU' OSTINATE
 NEI CATARRI
 NELL' INFLUENZA
 Le Pillole ATUSSIS sono miracolose

Per i principi attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti, riescono di immenso beneficio, poichè oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che pel modico prezzo, hanno incontrato in breve il più largo favore.

Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetele al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello

Stabilimento Chimico Farmaceutico
Malesani - Rinaldi - Scapini
 - UDINE -

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
 Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

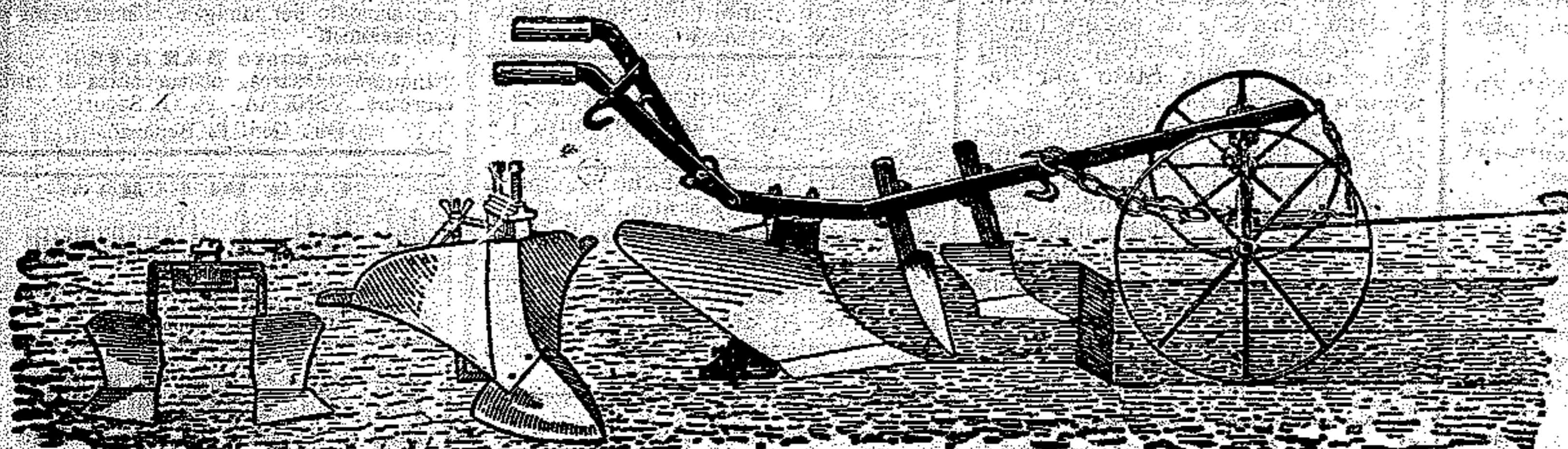
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in Velluto, lana e cocco - passatote

Arredatura lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO

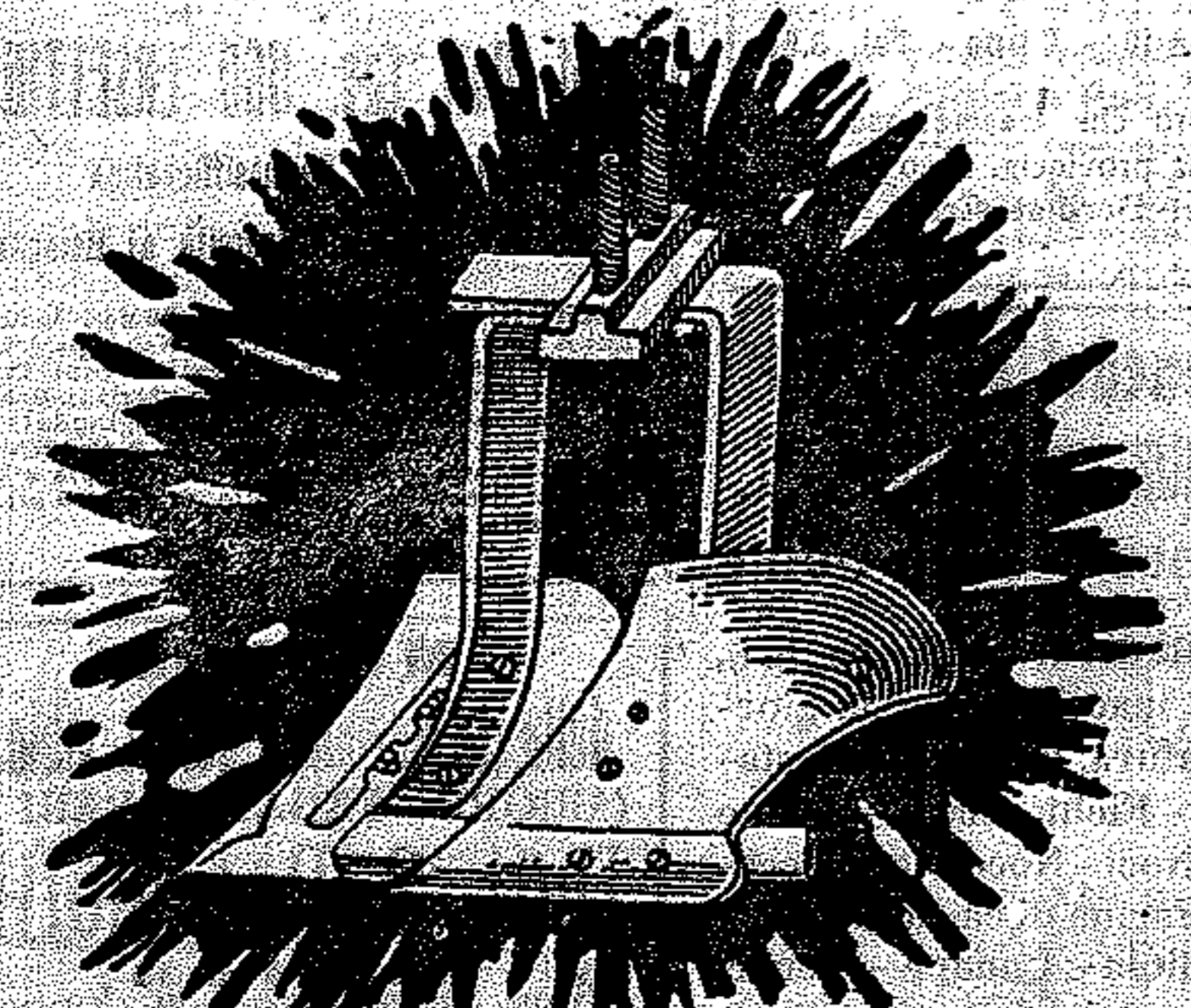
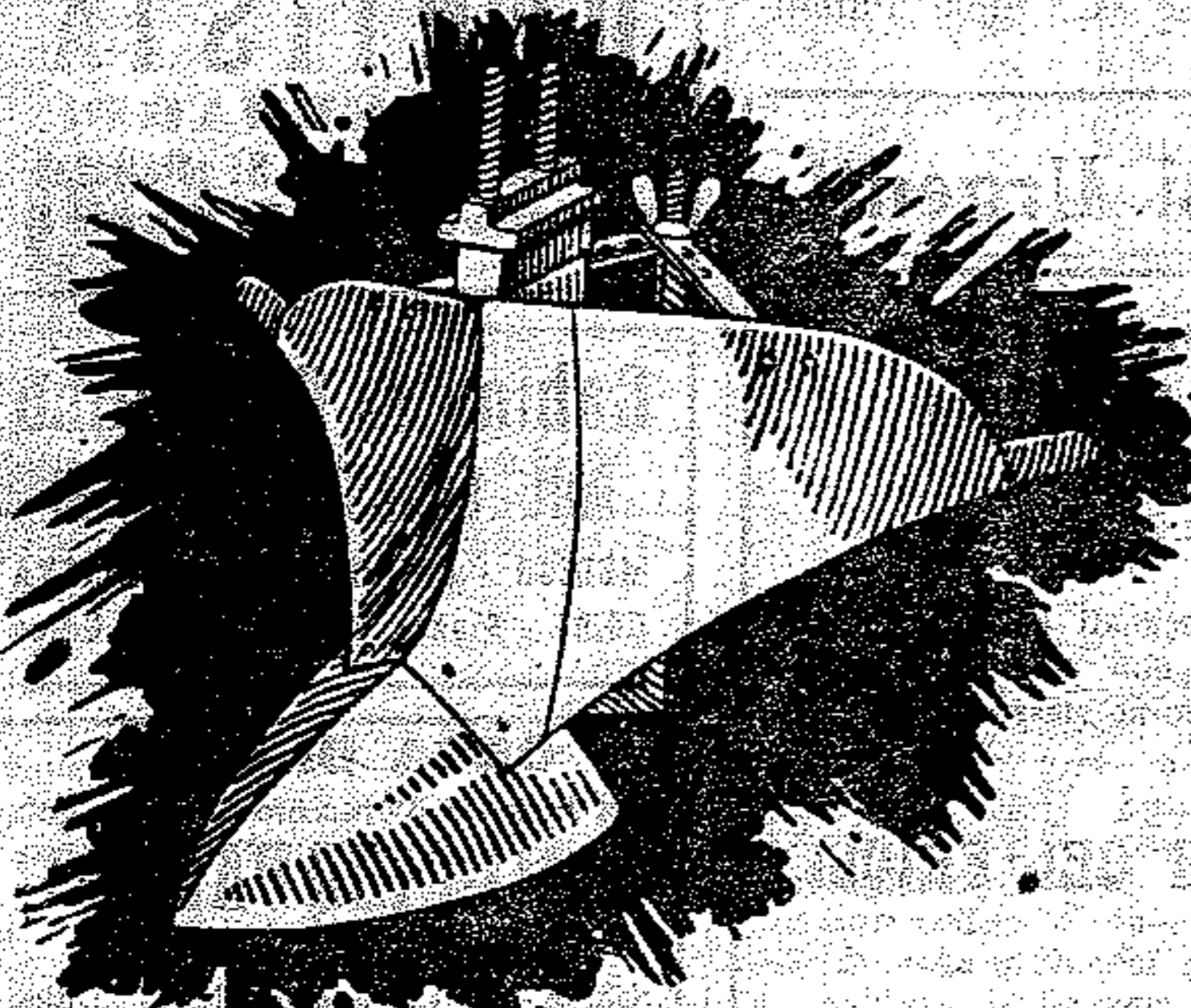
Deposito e vendita all'ingrosso TRALICCI e ARTICOLI DIVERSI della TESSITURA E. CRIPPA

Prima di fare i vostri acquisti visitate il

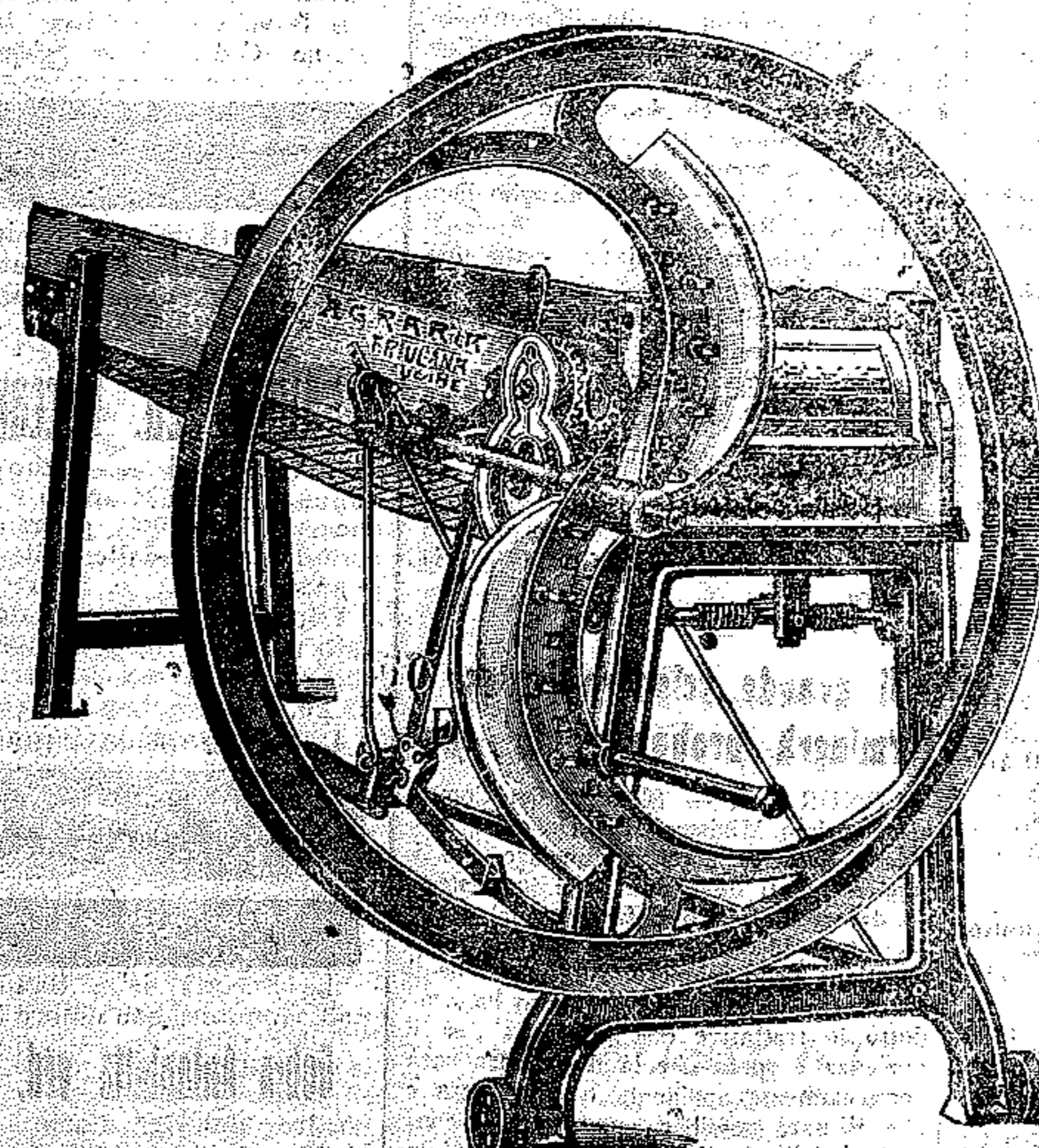
Grandioso assortimento e vi convincerete dei PREZZI CONVENIENTISSIMI



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



A
R
A
T
R
I



Trinciatoraggi

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimensioni

LIBRERIA BONACINA
CARTOLERIA
 UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE
Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI
 Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche
SANDRON DI PALERMO

GIUSEPPE FILIPPONI
 UDINE - Via Prefettur. N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito
MOBILI d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Foscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

Concimi, Sementi, Mangimi, ecc

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agrarie



Sgranatoi

di tutte le dimensioni